



TRA

L'AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA
(di seguito *DR Lombardia*) con sede in Milano, via Daniele Manin n. 25,
rappresentata dal Direttore Giovanna Alessio

LA GUARDIA DI FINANZA - COMANDO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
(di seguito GdF Milano) con sede in Milano, via Melchiorre Gioia n. 5, rappresentata
dal Comandante regionale Piero Burla

IL COMUNE DI MILANO, con sede in Piazza della Scala n. 2, rappresentato dal
Direttore Area Finanze Oneri Tributari Monica Mori

VISTI

- le principali disposizioni legislative in tema di poteri di controllo cui è legittimata ciascuna parte del presente accordo;
- il protocollo d'intesa stipulato in data 27 novembre 2008, dalla *DR Lombardia* e dall'*ANCI*;
- i provvedimenti del Direttore dell'Agenzia del 3 dicembre 2007, del 26 novembre 2008, del 29 maggio 2012 e del 29 marzo 2013;
- il protocollo d'intesa stipulato in data 19 novembre 2012 dall'Agenzia del Territorio e dal Comune di Milano;
- il Protocollo d'intesa stipulato in data 9 settembre 2010, successive convenzioni integrative del 22 dicembre 2011 e dell' 11 luglio 2013, dalla DR Lombardia, dal Comune di Milano e dal Comando Regionale della GdF Milano.

PREMESSO CHE

- *l’Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza* - tra le attività istituzionali - svolgono una specifica azione di prevenzione e contrasto all’evasione fiscale e di presidio dei fenomeni abusivi ed elusivi;
- *l’art. 23-quater* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, dispone l’incorporazione dell’Agenzia del Territorio nell’Agenzia delle Entrate;
- le Parti attuano dal 2010 una strategia unitaria e coordinata per il contrasto dell’evasione fiscale e, più in generale, per la realizzazione di un piano per la legalità fiscale e sociale;
- con provvedimento direttoriale, protocollo n. 78785 del 29 maggio 2012, sono state ridefinite le tipologie di segnalazioni qualificate trasmesse, per le attività istruttorie di competenza, all’Agenzia delle Entrate ed alla Guardia di Finanza.

CONSIDERATO CHE

- il contrasto dell’evasione fiscale è finalizzato al recupero di gettito ed alla costruzione di un generale sistema di legalità, anche ai fini del riconoscimento delle agevolazioni agli effettivi aventi diritto all’erogazione dei servizi comunali;
- nell’ambito delle attività amministrative e di controllo svolte, il *Comune di Milano* ha la disponibilità di un patrimonio informativo che, debitamente elaborato, può risultare di concreto e decisivo ausilio nella constatazione di alcune tipologie di irregolarità fiscali;
- le attività di allineamento ed aggiornamento degli atti catastali alla realtà immobiliare sono propedeutiche ad una corretta gestione territoriale e finalizzate al miglioramento dei livelli di qualità dei servizi erogati dal Comune di Milano e della DR Lombardia;
- il miglioramento della quantità e della qualità delle informazioni catastali gestite contribuisce alla cooperazione in materia di contrasto all’evasione fiscale nel settore immobiliare e nelle aree di rispettiva competenza del Comune di Milano e della DR Lombardia;

- i riscontri posti in essere *dalla DR Lombardia* e *dalla GdF Milano* hanno frequentemente risvolti sulla spettanza dei benefici/agevolazioni sociali e fiscali attribuiti dall'ente locale;
- le parti intendono potenziare la collaborazione in essere e prevenire il rischio di eventuali sovrapposizioni operative, oltre allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle informazioni, rispettivamente disponibili, e di indirizzare al meglio le attività di prevenzione e contrasto delle irregolarità amministrative e fiscali.

SI CONVIENE

rinnovare ed integrare le precedenti intese, intensificando l'attività di collaborazione sia sul piano tributario che catastale e di concordare piani di controllo - mirati su particolari tipologie di *soggetti, attività ed operazioni* - in grado di consentire al Comune un'efficace attività di segnalazione di fenomeni evasivi/elusivi ex art. 1 del D.L. 203/2005 e, al contempo, un adeguato presidio delle proprie attività amministrative e una maggiore equità nell'erogazione dei servizi sociali.

La collaborazione avrà come obiettivi primari:

- A. la predisposizione di **un piano sistematico per lo scambio di dati ed informazioni**, sia nella forma di segnalazioni qualificate, che di fornitura di elaborazioni¹ utili a consentire alle altre parti lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

In particolare:

- **il Comune di Milano** provvederà ad:

- 1a elaborare e trasmettere tramite inserimento nell'apposita sezione di Siatel v2.0-Punto fisco, segnalazioni qualificate - strutturate sulla base di percorsi d'indagine che saranno concordati in specifici tavoli tecnici;
- 2a comunicare, a seguito di specifica richiesta da parte della DR Lombardia e/o della Guardia di Finanza, informazioni e dati - estrapolandole dalle proprie *banche dati* - relativi a soggetti, o

¹ Con riferimento a tale collaborazione sarà sempre cura delle amministrazioni interessate provvedere a nominare il responsabile del procedimento e, più in generale, a trattare le informazioni nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di sicurezza nel trattamento dei dati.

categorie di soggetti, interessati da attività di controllo poste in essere dai citati enti;

- 3a proporre, condividere ed effettuare elaborazioni - dei dati in proprio possesso - finalizzate a trasmettere all’Agenzia liste di soggetti i cui dati dichiarati o rilevati dagli Uffici del Comune evidenzino anomalie ed incongruenze tali da richiedere attività di controllo ai fini del contrasto ai fenomeni di evasione dei tributi erariali;
- 4a elaborare e registrare le posizioni indicate nelle liste di cui al punto precedente nella forma della “segnalazione qualificata” qualora dall’istruttoria effettuata scaturisca un elemento di accertamento.

La Direzione Regionale della Lombardia si impegna a:

- 1b garantire il coordinamento dell’attività di presa in carico, valutazione e elaborazione delle segnalazioni qualificate, rispondenti ai percorsi d’indagine concordati e ai criteri stabiliti nei tavoli tecnici, da parte di gruppi di lavoro appositamente creati a livello provinciale e a fornire periodica rendicontazione dell’attività;
- 2b comunicare al Comune di Milano dati, notizie ed informazioni di cui lo stesso abbia necessità al fine di garantire allo stesso il corretto svolgimento delle proprie attività accertative sui tributi locali e di controllo, anche finalizzato a determinare la non spettanza di benefici, esenzioni e agevolazioni;
- 3b ad effettuare, con riferimento alle attività del Comune indicate al precedente punto 3a, specifiche valutazioni delle liste campionate al fine di verificarne l’adeguatezza, fornendo riscontro in merito a quanto verificato, affinché il Comune possa estendere l’attività ai casi analoghi, valorizzando l’indicazione come meglio specificato al punto 4a. Con riferimento alle predette attività l’Agenzia delle Entrate s’impegna a comunicare al Comune i soggetti su cui avrà riscontrato idonei elementi di accertamento, al fine della formalizzazione in procedura della segnalazione qualificata;
- 4b La direzione regionale della Lombardia, usufruendo ove necessario della collaborazione dell’Ufficio contrasto degli illeciti fiscali internazionali (UCIFI), garantisce inoltre il supporto necessario per

lo sviluppo di una metodologia idonea ad individuare i soggetti fittiziamente residenti all'estero.

➤ **La Guardia di Finanza di Milano provvederà a :**

comunicare alla Direzione regionale della Lombardia gli esiti delle attività ispettive condotte a seguito delle segnalazioni qualificate inoltrate dal Comune di Milano, secondo la casistica individuata ai fini della ripartizione delle competenze nel provvedimento direttoriale, protocollo n. 78785, del 29 maggio 2012 e con le modalità ivi stabilite.

B. Il miglioramento della qualità dei dati e della fruibilità dei servizi catastali.

In particolare:

➤ Il **Comune di Milano** si impegna a collaborare al miglioramento della qualità della banca dati catastale utilizzando le tipologie di segnalazione sotto indicate:

1c applicazione dell'art. 3, comma 58, della L. 23 dicembre 1996, n. 662, con la quale il Comune segnala, previo sopralluogo o sulla base di altra documentazione, le unità immobiliari il cui classamento risulti palesemente incongruente rispetto a fabbricati simili e aventi medesime caratteristiche;

2c applicazione dell'art. 1, comma 336, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, per il corretto classamento degli immobili non dichiarati in catasto o il cui stato di fatto non sia più coerente con i classamenti catastali, per intervenute variazioni edilizie, sulla base anche di casi tipo già esaminati e condivisi con gli Uffici dell'Agenzia ²;

3c segnalazioni di incoerenza relative a denunce di accatastamento/variazione con procedura Docfa, ai sensi dell'art. 34-quinquies del D.L. 10 gennaio 2006, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla L. 9 marzo 2006, n. 80, tramite le funzionalità messe a disposizione dall'Agenzia sul "Portale per i Comuni";

² Riferimento verbale della riunione del 5 ottobre 2016

- 4c segnalazioni di incoerenza nell'intestazione dell'unità immobiliare con particolare riferimento agli immobili ancora intestati a soggetti deceduti;
- 5c segnalazione di eventuali ulteriori incoerenze catastali per l'azione di accertamento prevista dall'art. 1, comma 277, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- 6c accertamento dei fabbricati "fotoidentificati" non dichiarati al catasto, di cui alla L. 30 luglio 2010, n. 122, segnalati dall'Ufficio provinciale – Territorio di Milano come "non visualizzabili" o "non raggiungibili";
- 7c verifica dell'effettivo stato delle unità immobiliari urbane censite nelle categorie F/3 (unità in corso di costruzione) ed F/4 (unità in corso di definizione);
- 8c applicazione dell'art. 1, comma 340, della L. 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, in combinato disposto con l'art. 73, comma 1, del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e con l'art. 1, comma 693, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, relativamente alla disposizione che consente al Comune di richiedere, agli intestatari catastali, la presentazione all'Ufficio provinciale dell'Agenzia della planimetria catastale del relativo immobile.

► La **Direzione Regionale della Lombardia** si impegna a:

- 1d valutare ed elaborare le segnalazioni, rispondenti ai criteri concordati e definiti nei tavoli tecnici;
- 2d gestire il coordinamento e il monitoraggio dell'attività di presa in carico, analisi e trattazione delle segnalazioni di cui ai punti precedenti;
- 3d dar corso ad eventuali ulteriori attività, anche di carattere formativo, con l'ausilio del Comando Regionale Lombardia della Guardia di Finanza.

Le Parti convengono che il Comune di Milano continuerà ad erogare agli utenti, presso le proprie sedi, i servizi di accettazione Docfa telematici per gli immobili di competenza territoriale e consultazione e visura delle banche dati catastali mediante abilitazioni all'applicativo Territorio web rilasciate al personale dipendente.

L'Agenzia delle Entrate continuerà a dar corso alle attività di carattere formativo e valuterà l'avvio di ulteriori attività congiunte, anche con l'ausilio del Comando Regionale Lombardia della Guardia di Finanza.

Le attività descritte al punto B vedranno coinvolti, per l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Milano – Territorio, per il Comune di Milano, Area Finanze e Oneri tributari – Unità Polo Catastale.

L'ufficio Provinciale di Milano – Territorio provvede periodicamente a verificare l'allineamento e la policy sicurezza informatica delle abilitazioni attive e del loro utilizzo, in riferimento ai compiti istituzionali ed organizzativi dei soggetti interessati, sia delle strutture interne che dei Poli catastali comunali.

C. il reciproco coinvolgimento in attività **di sensibilizzazione congiunta** nell'ambito delle attività previste dal *Protocollo d'intesa per l'assistenza fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate a favore degli studenti e docenti stranieri delle università milanesi - per l'emersione e la regolarizzazione³ dei contratti di locazione "in nero".*

Al fine di definire i percorsi d'indagine su cui verterà prioritariamente la collaborazione descritta ai punti precedenti e per conferire la massima operatività al presente accordo saranno istituiti appositi tavoli tecnici cui parteciperanno delegati designati dalle Parti individuati sulla base delle specifiche tematiche oggetto di confronto.

I Tavoli tecnici si occuperanno, in particolare, di:

- stabilire i filoni di indagine e le modalità tecniche per la realizzazione delle iniziative concordate;
- concordare modalità di feedback rispetto alle segnalazioni qualificate predisposte dal Comune, in termini di successive attività di indagine piuttosto che di archiviazione;
- individuare azioni correttive idonee al superamento delle eventuali, criticità emergenti;

³ *Ex art. 3, commi 8 e 9, del D.Lgs. 23/2011, che - tra l'altro - prevede: "a decorrere dalla registrazione il canone annuo di locazione è fissato in misura pari al triplo della rendita catastale, oltre l'adeguamento, dal secondo anno, in base al 75 per cento dell'aumento degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli impiegati ed operai."*

- dare il massimo impulso alla corretta applicazione dei percorsi d'indagine, integrando - laddove necessario - gli *step* di analisi al fine di pervenire alla elaborazione di segnalazioni caratterizzate dalla piena “qualificazione”;
- elaborare e ratificare nuovi percorsi;
- analizzare periodicamente i risultati ottenuti;
- segnalare i reciproci fabbisogni formativi sulle materie trattate.

Le Parti firmatarie assumono tutte le iniziative volte a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196 del 2003 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente accordo di collaborazione ha durata triennale con possibilità di rinnovo, previa verifica dei risultati.

Le Parti firmatarie, entro la scadenza del primo anno di attività dalla data di sottoscrizione, valuteranno la possibilità di estendere il presente accordo alla Città metropolitana di Milano.

PER L'AGENZIA DELLE ENTRATE
 Il Direttore Regionale della Lombardia
Giovanna Alessio

PER LA GUARDIA DI FINANZA
 Il Comandante Regionale
Piero Burla

PER IL COMUNE DI MILANO
 Il Direttore Area Finanze Oneri Tributari
Monica Mori